Anno 63

Domenica-Lunedì 21-22 Ottobre 1928 - Anno VI

N. 251

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, bandi, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

La celebrazione della Vittoria e del 28 ottobre a Roma

Quattro Novembre

ROMA, 20.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito previ accordi colla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intesa col Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra e col Direttorio dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha impartito le seguenti disposizioni per la celebrazione del decimo anniversario della Vittoria che avrà luogo in Roma il 4 del prossimo novembre alle ore 8 sarà inaugurata la Casa madre del mutilato.

Alle 8.30 la prima parte del corteo inizierà la sfilata attraverso la Casa Madre del Mutilato nell'ordine seguente:

La Coorte di Balilla, Veterani delle Patrie Battaglie, Grandi Mutilati, Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, Direttorio dell'Associazione Nazionale dei Combattenti. Sezioni dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, bandiere delle Federazioni provinciali dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Per la stessa ora, dalla Piazza Cavour per via Tomacelli e dalla Piazza del Popolo per Corso Umberto I. fino a Piazza Venezia si svolgerà lo schieramento delle forze fasciste dell'Urbe che dovranno rendere gli onori col saluto alla voce ai labari delle Associazioni.

Alle ore 9 avrà inizio l'ammassamento in Piazza del Popolo delle sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti e delle rappresentanze del Fascio romano di combattimento che dovranno chiudere il corteo.

La prima parte del corteo per ponte Cavour, via Tomacelli, Largo Goldoni, Corso Umberto I., raggiungerà Piazza Venezia e si ammasserà colle colonne affiancate fronte all'Altare della Patria e colla destra al Palazzo Venezia. Frattanto le sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti muoveranno da Piazza del Popolo. La colonna, giunta all'altezza del Largo Goldoni, seguirà la prima parte del corteo e si ammasserà, nella Piazza Venezia sulla sinistra di essa. Le colonne affiancandosi dovranno attestarsi all'altezza del marciapiede dell'Altare della Patria. Tutte le altre Associazioni per le 10.30 precise dovranno aver raggiunto il posto assegnato dalla Federazione dell'Urbe alla quale sono state impartite disposizioni per i posti da riservare alle rappresentanze delle Associazioni nazionali Madri, Vedove dei Caduti in guerra e fascisti, delle Medaglie d'oro, della Associazione Nazionale Volontari e dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Completato l'ammassamento sarà celebrata la Messa al campo, davanti alla tomba del Milite Ignoto, mentre per disposizione del Ministro della Guerra le artiglierie del Presidio eseguiranno salve di batterie.

Quando la testa del corteo imboccherà Corso Umberto I., la direzione di essa e dell'ammassamento in piazza Venezia, sarà assunta dal luogotenente generale Achille Starace vice segretario del Partito il quale in seguito agli accordi presi col comandante generale della M. V. S. N. avrà a sua disposizione il console Gabriele Parolari e 20 ufficiali. Finita la cerimonia le Associazioni raggiungeranno le rispettive sedi o località prestabilite, dove si scioglieranno.

Alla tomba del Maresciallo Diaz

Alle ore 16 nella chiesa di S. Maria degli Angeli, alla presenza delle autorità civili e militari, del Direttorio del P. N. F. e delle rappresentanze delle varie Associazioni coi relativi labari avrà luogo la consacrazione della tomba del maresciallo Diaz.

Alle ore 17.20 il popolo di Roma convocato dalla Federazione dell'Urbe, nella piazza del Quirinale renderà omaggio al Sovrano. I fascisti durante tutta la giornata indosseranno camicia nera con decorazioni.

La Marcia su Roma

Il programma delle cerimonie per il giorno 27 ottobre è stato così fissato: alle 10 a Palazzo Viminale il Capo del Governo apporrà la propria firma al registro su cui saranno elencate tutte le offerte pervenute finora allo Erario. Alle ore 10.30, rogo simbolico sull'Altare della Patria dei titoli offerti, alle ore 11 abbruciamento effettivo degli stessi alle officine del gas.

S. E. inaugurerà quindi la centrale termo-elettrica di S. Paolo. Alle 16 al Verano scoprimento del monumento al martire fascista Armando Casalini.

Il Capo del Governo visita i lavori al lago di Nemi

ROMA, 20.

Nel pomeriggio di oggi S. E. il Capo del Governo accompagnato dal Sottosegretario all'Interno, S. E. Bianchi, si è recato sul lago di Nemi per inaugurare il funzionamento delle grandi macchine aspiratrici destinate ad abbassare il livello del lago stesso al fine di mettere allo scoperto le navi romane dell'epoca di Tiberio. S. E. Mussolini disceso dall'automobile presso la Casa del Pescatore si è imbarcato su di una lancia che si è diretta verso il cantiere. Al pontile del cantiere erano ad attenderlo S. E. il Capo del Governo i ministri Belluzzo e Giuriati, l'on. Ferretti capo ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Amicucci, il comm. ing. Guido Leone Fano presidente della Società laziale elettrica, il comm. Parisi presidente della Società elettrica e gas di Roma, ing. Biagini amministratore delegato della Società laziale di elettricità, gli ingegneri e gli addetti al cantiere, il prof. Torraca commissario prefettizio di Genzano ed i soldati del genio addetti ai lavori.

All'arrivo della lancia sull'antenna del cantiere è stata issata la bandiera tricolore mentre tutti i presenti salutavano romanamente. S. E. Mussolini dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità è stato accompagnato dall'ing. Biagini a visitare il cunicolo dell'epoca romana che servì anticamente di accesso per gli scavi del cunicolo di emissione e che oggi sgombrato e riattato ha servito per i nuovi lavori. S. E. il Capo del Governo ha poi visitato il secondo cunicolo attraverso il quale avviene lo sfogo delle acque interessandosi specialmente alla prima parte di esso in cui si trova una specie di camera trapezoidale con delle paratie di pietra formate destinate a regolare il deflusso delle acque che raccolte durante la stagione invernale venivano poi utilizzate per irrigazione nelle stagioni calde.

Terminata la visita ai cunicoli, S. E. il Capo del Governo ha osservato i grafici rappresentanti le varie fasi dei lavori per l'abbassamento del livello del lago e le fotografie delle due gallerie all'inizio e alla fine del loro riattamento.

Alle 16.30 S. E. Mussolini ha messo in azione le quattro pompe azionate elettricamente. L'acqua del lago dopo pochi minuti ha cominciato ad affluire nella vasca di raccolta. Da una impalcatura prospiciente la vasca S. E. il Capo del Governo si è soffermato ad assistere allo spettacolo imponente del funzionamento delle pompe che rovesciavano veri correnti di acqua nel canale di sfogo, manifestando il suo compiacimento per la grandiosità dell'opera.

Alle 17 ossequiato dalle autorità il Duce è risalito in barca per far ritorno alla Casa del Pescatore donde ha proseguito in automobile.

Con la cerimonia di oggi i lavori per l'abbassamento del livello del lago di Nemi si possono considerare avviati verso il successo. Le pompe oggi azionate seguiteranno ininterrottamente ad agire fino a che le navi di Tiberio non saranno allo scoperto. Dette pompe hanno una portata di 1500 litri al secondo cioè 120.000 metri cubi di acqua al giorno il che determina l'assamento del livello del lago di un metro ogni 20 giorni.

Per mettere le navi allo scoperto si calcola occorreranno circa quattro mesi. L'emissario che parte dal lago di Nemi sbocca in valle di Ariccia dove le acque proseguono in un canale scoperto che a sua volta le immette in un altro cunicolo di origine romana che sboccano al mare presso Ardea.

L'offerta di Mussolini pro opere assistenziali

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Capo del Governo ha inviato ieri al Segretario del Partito la somma di lire centomila accompagnandola con la seguente lettera:

« Caro Turati — Le mando lire centomila, che Ella vorrà destinare alle opere assistenziali del Partito e precisamente alle colonie marine e montane dell'estate prossima anno settimo. Sono il provento dei miei diritti di autore per scritti e pubblicazioni apparse sui giornali americani e particolarmente su « Saturday Evening Post » di Philadelphia. Con saluti fascisti. — Roma, 19 ottobre 1928 (VI) — MUSSOLINI ».

Il Segretario del Partito ha deciso che la generosa offerta sia impiegata in una grandiosa opera permanente e il Direttorio sta progettandola.

La "Città di Milano" è giunta alla Spezia

LA SPEZIA, 20.

Stamane è qui giunta la R. N. « Città di Milano ». All'arrivo erano presenti numerose autorità e personalità, moltissima folla che hanno tributato calorose accoglienze all'equipaggio della Nave.

Tra i presenti notavasi il Sottosegretario di Stato per la Marina ammiraglio Sirianni. Era pure presente una larga rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini col vice segretario console Parolari. Questi ha porto un cordiale saluto al cap. Sora ed agli alpini reduci della spedizione polare.

L'interessamento del Duce per un parto trigemino

ROMA, 20.

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

S. E. il Capo del Governo è venuto a conoscere dai giornali che Giuseppina Mariotti moglie del manovale Cecilio Andreotti abitante in Roma ha dato felicemente alla luce tre bambine sane e robuste. A tangibile segno del suo vivo compiacimento S. E. Mussolini ha disposto che vengano rimesse subito lire 500 ai coniugi e che per sei mesi sia loro corrisposto un ulteriore sussidio mensile di L. 300.

A Vincennes

Altre salme sotto le macerie

VINCENNES, 20.

Stamane, alle ore 2, dalle macerie della casa crollata è stato estratto il cadavere del capomastro carpentiere Antonio Gregori, nato nel 1860 a Bettola. Il disgraziato operaio era giunto recentemente in Francia e lavorava insieme con un suo figlio che deve anche trovarsi sepolto sotto le macerie. La salma, pietosamente raccolta, è stata trasportata alla caserma dei pompieri.

Alle ore 24 gli operai hanno accertato la presenza di altri cadaveri sotto un mucchio di mattoni e di fili di ferro nel posto dove doveva trovarsi la scala centrale della casa.

Le squadre di soccorso intensificando i loro sforzi hanno cercato di sollevare le traverse annodandole con un cavo di acciaio manovrato da un argano ma si è dovuto ben presto rinunciare a tale mezzo essendo il peso dei materiali troppo considerevole. Il lavoro è perciò continuato con lentezza tutta la notte a mezzo di picconi.

Il numero dei morti è salito fino ad ora a tredici, tra cui il giovane operaio Alessandro Nicelli, estratto iersera dalle macerie della casa crollata, morto all'ospedale ove era stato immediatamente ricoverato.

Un'altra casa crollata in Romania

BUCAREST, 20.

Stamane a Ploesti è crollata una casa nuova a un piano. Nel piano si trovava il Tribunale distrettuale e sotto vi erano dei negozi. Si hanno a deplorare quattro morti e diciannove feriti gravi. Dopo il crollo, a causa di un corto circuito, è scoppiato un incendio che distrusse vari negozi. Per mantenere l'ordine accorsero sul luogo due compagnie di soldati.

Alla Scupcina

BELGRADO, 20.

La Scupcina si è riunita stamane alle 10 per la prima seduta della nuova sessione ordinaria. Si è proceduto alla elezione del Presidente. Mikailovich, vicepresidente del gruppo parlamentare radicale, è stato eletto presidente con 175 voti contro uno riportato dal dott. Ribar e 13 schede bianche.

Mikailovich ha subito assunto la presidenza ed ha ringraziato l'assemblea per la fiducia dimostratagli soggiungendo che impiegherà tutte le sue forze per facilitare il ritorno ai lavori della Scupcina dei gruppi che si astengono dalla seduta e dei quali egli deplora l'assenza.

Professore in chirurgia arrestato per procurato aborto

ROMA, 20.

Verso le ore 17 di ieri in via Reno un militare dell'arma traeva in arresto il professore in chirurgia Burgo Francesco perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Regia Procura di Roma, per procurato aborto seguito da morte.

Il dilemma dello sconosciuto nel dibattito delle parti

I patroni di Bruneri

TORINO, 20.

La ripresa della discussione della « causa di stato » è avvenuta, iermattina in una atmosfera di non attenuata curiosità di interesse. Dopo l'appello delle altre cause è stata chiamata la causa intentata da Felice e Rosa Bruneri contro lo « Sconosciuto », l'uomo contraddistinto dal n. 44.170 della matricola del manicomio, l'uomo che, nell'atto di citazione essi han chiamato « tout court »: Mario Bruneri. Erano presenti i patroni delle due parti avvocati: Cravero, Dagasso e Gianotti per la famiglia Bruneri; professori Florian e Vassalli e avv. Allora per l'avv. Zanetti, custode dello « Sconosciuto ».

Il protagonista della vicenda era assente ed il Presidente, comm. Danza, ne riaffermò la contumacia.

Parlò prima il relatore, poi l'avvocato Cravera, patrono di Rosa e Felice Bruneri.

L'oratore sostiene che non può esservi dubbio sulla identità dello « Sconosciuto » in Mario Bruneri e rende omaggio ai magistrati della Procura del Re, i quali, coi loro accertamenti dimostrarono a josa questa verità. A quei magistrati vennero rivolte critiche ed appunti. Si dichiarò che la istruttoria era determinata da preconcetti.

— Conosciamo e onoriamo i magistrati italiani — esclama l'avv. Cravera — e non consentiamo che si rivolgano a loro accuse di questo genere.

Ma oltre al materiale raccolto dalla Procura del Re, si ebbero documenti probatori di innegabile importanza ed efficacia.

Si sono avute — spontanee, non richieste — le dichiarazioni di quei due galantuomini, l'on. Guarienti ed il dr. Meneghetti, i quali hanno sentito il dovere di cittadini di spiegare come il riconoscimento dello « Sconosciuto » per il prof. Canella fosse stato il risultato di trucchi, di infingimenti.

L'avv. Cravera ricorda episodi nuovi e offre nuovi riferimenti.

Nella « Rivista di patologia nervosa e mentale » un psichiatra che ha potuto avvicinale ed esaminare per lungo tempo l'uomo di Collegno, ha pubblicato dei documenti singolarissimi. Si tratta di una lettera scritta dallo « Sconosciuto » alla signora Canella nel 1927 quando avvenne il forzato ritorno a Torino, dopo il fortunoso viaggio a Desenzano. La lettera, tenera, affettuosa, di quella affettuosità riflessa e sorniona che caratterizzava tutti gli scritti dello smemorato alla signora del professore scomparso, si chiude con una strofetta patetica: una quartina, il cui ultimo verso suona così: « Ti verrebbe il mio cuore ad aprire ».

L'uomo di Collegno sogna di essere morto, rinchiuso nel sepolcro e che la « moglie adorata » compaia sulla sua fossa, invocandolo: « Il mio cuore ti verrebbe ad aprire », risponde lo « Sconosciuto ». Ma lo stesso concetto, le stesse parole, lo stesso verso, Mario Bruneri riferiva in una lettera diretta nel 1915 ad un amico, per spillargli un prestito di dieci lire! Le due lettere vennero pubblicate in facsimili dalla Rivista, e lo avv. Cravera, raffrontandole, nota come il meccanismo ideato dal Bruneri per spillare dieci lire ad un amico gli sia servito poi per accaparrarsi l'amore della signora Canella.

L'avvocato si sofferma poi su terreno giudiziario e dottrinale e così conclude:

Signori del Tribunale, noi esprimiamo la fiducia più assoluta nella giustizia vostra. Esprimiamo il convincimento che per la difesa della memoria del capitano Giulio Canella, a cui siamo più reverenti noi che gli avversari, verrà troncato questo stato di cose e Mario Bruneri sarà restituito ai suoi famigliari ».

Bruneri! Bruneri!

Alla ripresa pomeridiana della udienza assiste una folla che è anche più fitta; il pubblico, tra cui sono parecchie signore e molti giovani e maturi avvocati che hanno disertato per questo giorno gli studi, gremisce l'aula, le salette ed i corridoi adiacenti.

Viene data la parola all'avv. Dagasso secondo patrono della famiglia Bruneri. Egli conclude la sua arringa esclamando:

« Abbiamo sperato, o egregi avversari, che il vostro errore ci svelasse la verità. Voi invece vi nascondete nei cavilli procedurali. Ma basta con le chiacchiere, con i pettegolezzi. Soffermiamoci sulle prove, ed affermiamo che Canella è caduto. Il gaglioffo che si è sostituito a lui, sia tolto dalla sua casa. Delle conseguenze io non mi occupo: in un secondo tempo chiederemo anche clemenza ».

Il P. M.

Ed ecco la volta del rappresentante del P. M., il cav. Goffredo Villa, il quale ritiene opportuno spiegare anzitutto le ragioni del suo intervento in questa causa. I Bruneri, con la loro azione, tendono a far dichiarare che allo « Sconosciuto » spetta lo stato civile di Mario Bruneri. Siamo quindi in tema di azione di stato, appunto per ciò il P. M. ritiene che il custode avv. Zanetti non abbia nulla da fare in questo giudizio e debba essere estromesso.

All'avv. Zanetti — il quale ha dimostrato di non avere un preciso ed esatto concetto delle sue mansioni — non fu affidata la rappresentanza legale dello « Sconosciuto », ma semplicemente funzioni di sorveglianza. La sua comparsa in causa ha nuociuto alla speditezza dell'azione, giacchè l'avv. Zanetti non ha voluto soltanto comparire, ma si è compiaciuto di erigere dei muri, che devono ora essere demoliti.

Il P. M. continua osservando che da parte del custode o della signora Canella si sarebbe dovuto andare più cautamente. L'ordinanza del Tribunale non affermava che l'uomo di Collegno fosse Canella, e metteva in guardia anzi contro il pericolo di una opinione contraria. Senonchè il custode ha male interpretato gli ordini e l'avvertimento e così il contrabbandiere del focolare domestico si è introdotto nella casa del professore veronese. Ora si annuncia da quella parte: « La verità è in marcia ed il prof. Canella sta riconquistando la memoria ». Credere a ciò sarebbe ridicolo e penoso. E' necessario attenersi alla scienza: tutti i responsi peritali concordano nel dire che l'individuo sconosciuto è Mario Bruneri. Tutti i responsi peritali sono univoci, salvo quello del prof. Mingazzini.

Il P. M. definisce « una cosa pietosa » questa perizia e mette in risalto che essa non contiene alcuna dimostrazione attendibile. Si parla in essa della « afasia dei poliglotti », ma prima di affacciare questa tesi, occorre dimostrare che lo « Sconosciuto » è un poliglotta.

La truffa colossale deve cessare

— In confronto di tutta questa marea di prove a favore di Bruneri, cosa sta in favore di Canella? — si chiede l'oratore. — Stanno dei sentimenti, che abbiamo rispettato, ma che sono fallaci. Vedete, voi o giudici, se nella bilancia della giustizia deve pesare di più la passione della signora Canella o tutto questo materiale scientifico. Oggi sembra si voglia arrivare al vostro cuore con un fatto compiuto. Ma di questo evento, che è penosissimo, la responsabilità non ricade su di noi. Non ci si può far carico se l'inevitabile è accaduto.

— Voi coronerete colla vostra sentenza — conchiude vibratamente l'oratore — l'opera del P. M. e direte che la truffa colossale organizzata ai danni di due povere famiglie deve cessare. Mario Bruneri deve lasciare la maschera e ritornare a fare la sua parte nella vita!

La parola è infine ai patroni dello « Sconosciuto » che si ingolfano in questioni di diritto e di fatto.

La decisione sarà emessa probabilmente entro la settimana ventura.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

La Sentinella della Patria

(20). — Anche Gemona giovedì 25 corrente alle ore 20,30 al Teatro Sociale potrà ammirare « La Sentinella della Patria », film in quattro parti dell'Istituto L.U.C.E. Gloria, arte, italianità del nostro bello e forte Friuli. Negli intermezzi saranno eseguite nei costumi caratteristici, le danze friulane, la « Torototela », la « Furlana », la « Stàiare » e la « Quadriglie » dai bravi signori Luigi Cosani, Otello Gastaldo, Giuseppe Menchini, e dalle gentili signorine Dolores Mercede, Gastaldi Lucilla, Rina De Reggi, accompagnati dagli strumenti originali, suonati dai signori Arturo Murero, Vincenzo Tambozzo, Giovanni Menchini.

Direzione artistica signor Luigi Cosani, impresa signor Gastaldo Otello.

Il film sarà accompagnato da commenti musicali e corali friulani.

Lo spettacolo folcloristico friulano, avrà anche a Gemona il successo che ebbe in ogni luogo, dato pure che nella seconda parte del film si potrà ammirare alcune visioni di Gemona. Dunque siamo sicuri che il pubblico di Gemona, accorrerà in massa alla bella serata friulana.

I futuri moschettieri fascisti alle gare di tiro

Nel pomeriggio d'oggi la cittadina era percorsa da entusiaste e allegre frotte di Balilla che si andavano concentrando alla sede del Fascio, per formare la colonna diretta al campo di tiro dove ha inizio la gara di tiro di tre squadre Balilla della 85.a e della 136.a centuria.

Avvenuto l'inquadramento, le due centurie agli ordini del Comandante la Coorte signor Adriano Morgante e dei comandanti signori Lorenzo Fachini e Tita Luciano, si portarono fra la generale ammirazione per la disciplina e il buon ordine al poligono di tiro. Qui erano presenti il Podestà signor Giuseppe Stroili, il console cav. Alberto Liuzzi, il Commissario del Fascio signor Federico Didonna, il Presidente dell'O. N. Balilla cav. Attilio Antonelli, il Presidente del Tiro a segno signor Giovanni Stroili, il direttore di tiro cav. co. Bulfardo Groppiero e vice direttore Castellani, il direttore prof. Carattoli, il delegato dell'Avanguardia signor Seravalli e molti altri.

I tiratori prendono posizione e partono i primi colpi sui bersagli.

Sopraggiungono intanto il vice-presidente provinciale dell'O. N. Balilla geometra Bodini col segretario provinciale rag. Fumei e il comandante della Legione Balilla ing. Giovanni Carlà coll'aiutante maggiore signor Ederle. Essi si compiacciono della organizzazione Balilla locale e della attività che si svolge e assistono entusiasti alla gara dei futuri moschettieri che si fanno veramente onore per precisione, disinvoltura, e prontezza di sparo. E' stato notato da essi l'interessamento della Società di tiro a segno che coadiuva il Comando di Coorte nella molteplice attività, che si va svolgendo per i Balilla.

La gara intanto continua con grande fervore e già si delineano i vincitori. Finora primi in classifica sono i Balilla: Rossi giovanni con 32 punti, Marini Leonardo con 28, Venchiarutti Nello con 26, Stefanutti Franco con 24, Fontanelli Duilio con 24, Comis Luigi con 23, Stefanutti Ermanno con 23.

Domani mattina la gara continuerà. I Balilla si troveranno al poligono per le ore 8 e ricominceranno i tiri. L'esito finale è atteso con il più vivo interesse da tutta la cittadinanza.

SERATA FOLCLORISTICA

Domani sera al Teatro Sociale si girerà il bel film « La Sentinella della Patria » di carattere folcloristico friulano. Seguirà il Carnevale di Venezia. Assisteranno pure i migliori Balilla comportatisi durante la gara.

INIZIO della gara di tiro a segno

Oggi si sono iniziate le gare di tiro a segno per i soci dell'Istituzione locale di tiro e per la M. V. S. N.

La frequenza dei tiratori è stata discreta. Domani giorno festivo, si prevede una grande affluenza.

I premi sono numerosi e di grande valore.

Da CIVIDALE

La morte del comm. Piutti

(20). — Il comm. prof. Arnaldo Piutti, professore di chimica organica alla Università di Napoli, conosciutissimo a Cividale dove veniva a passare le vacanze e dove aveva parenti e proprietà è deceduto ieri a Conegliano.

I cividalesi che lo conobbero non possono che rammaricarsi della dipartita dell'Uomo integerrimo, buono, sempre pronto alle opere di pietà.

Alla di Lui memoria il nostro accorato saluto; ai parenti le più sentite condoglianze.

CINEMA CORTE

Domani, in questo simpatico Cine sarà proiettato « Dan il centauro ». Seguirà la comica « Lei, Lui e l'altra » e la film L.U.C.E.: « Giornale cinematografico N. 17 ».

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica farà servizio al pubblico la Farmacia Podrecca.

Da TRICESIMO

RECITA ALL'ASILO

(20). — Domani 21 corrente alle ore 20 la Sezione Filodrammatica della Federazione Nazionale ex allievi di don Bosco, darà un trattenimento pro Fondazione Salesiana in Udine, con il lavoro di Primo Piovesan « Il Caro Comico Tromboni » commedia in tre atti che suscita il massimo buonumore.

Data la fama che gode la Compagnia l'attesa è vivissima.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

La festa della Società Operaia

(20). — Domani 21 corrente la locale Società Operaia darà la solita festa annuale che si compendia nel banchetto sociale e nella veglia danzante a beneficio dell'Istituzione.

Siamo lieti di rilevare che il nostro vecchio Sodalizio va gradualmente rifiorendo sia dal lato morale che da quello economico. Infatti si nota un crescente numero di soci ed un sensibile miglioramento nella situazione finanziaria.

Il ballo che avrà luogo domenica prossima si terrà sul piazzale del Municipio. Suonerà la distinta orchestra diretta dal maestro Comis di Cividale.

Da GORIZIA

La tragica fine di un rastrellatore di proiettili

(20) — Stamane verso le 10 nel bosco di Piuma, un giovane rastrellatore di proiettili, certo Giuseppe Valentinic, di anni 22, da Piedimonte del Calvario, mentre era intento a svitare un proiettile residuato di guerra, per l'improvviso scoppio dello ordigno di morte, rimaneva dilaniato dalle schegge. Richiamati dallo scoppio accorsero prontamente alcuni agricoltori dei dintorni. Sul posto si sono recate le autorità che, dopo le constatazioni di legge, ordinarono la rimozione della salma che fu trasportata nella capella mortuaria del cimitero di Piedimonte del Calvario.

Macabro rinvenimento

Alcuni operai degli Opifici di Poggio Terza Armata, mentre erano diretti stamane al lavoro, scorsero in un canale degli opifici galleggiare a fior d'acqua il corpo di uno sconosciuto.

Più tardi con l'aiuto dei Carabinieri si potè trarre alla deriva il corpo inanimato. Da alcuni documenti rinvenuti addosso al disgraziato fu possibile di identificare lo sconosciuto per certo Giuseppe Visentin, di 26 anni, da Poggio Terza Armata. Il Visentin mancava da casa già del 13 corrente. Non si conoscono le cause della morte. Le autorità indagano per assodare i moventi della misera fine del povero Visentin.

Non gettare l'acqua dalla finestra

E' ancora viva, abitudine di qualche massaia, di gettare non soltanto qualche capello sulle teste dei passanti, ma di gettare dalla finestra anche l'acqua dei catini per accelerare il lavoro di mettere la casa in ordine. Per tale ragione gli agenti di Questura elevarono contravvenzione contro Giuseppina Raimat, di 42 anni, esercente un'osteria in via del Duomo, appunto perchè colta in flagrante a gettare l'acqua dalla finestra.

Corsi di francese e tedesco

A partire dal giorno 28 ottobre, presso il R. Istituto Tecnico, avranno inizio, a cura del Dopolavoro provinciale, corsi di francese e tedesco.

Le iscrizioni importano L. 10 al mese, con lezioni bisettimanali. Il giorno 5 novembre avranno pure inizio i corsi gratuiti di stenografia, sempre a cura del Dopolavoro provinciale il quale ha ripreso così la sua bella attività educativa in favore degli iscritti, dando così occasione a tutti di istruirsi adeguatamente anche nella conoscenza di lingue straniere e altre materie utili.

Nuovi maestri

Nella sessione autunnale chiusasi in questi giorni, conseguirono l'abilitazione all'insegnamento elementare: Emma Liberti — Felice Logar — Giorgio Movia — Irene Nassimbeni — Annita Perco — Giovanni Schober — Anna Tonizzo — Vittorina Vecchietti e Maria Zamparo, alunni interni del R. Magistrale « Scipio Slataper ».

Complessivamente si presentarono agli esami nelle due sessioni 20 candidati, dei quali ben 16 furono abilitati, raggiungendo in tal modo l'80 per cento.

Anche l'esito degli esami dei candidati privatisti fu quanto mai lusinghiero ed in quest'ultima sessione ottennero l'abilitazione: Luciana Coen-Ara — Vera Primosig — Clelia Resen — Laura Sossich — Carlo Zuna.

Applaudita commedia di Paolo Volpe

Questa sera nel Teatro Sociale dalla Audax è andato in scena un nuovo lavoro teatrale del giovane ed intelligente scrittore concittadino Paolo Volpe dal titolo: « L'amore che passa ».

Il pubblico numeroso che assisteva alla recita ha tributato all'autore vivissimi applausi condivisi da tutti gli interpreti.

Da CORMONS

CORSO DI LEZIONI D'AGRARIA

(20). — Col giorno 6 novembre p. v., dalle ore 18 alle 20 di ogni martedì e venerdì, e per tutto il periodo invernale, in un'aula delle scuole elementari di Piazza XX Settembre sarà tenuto dal maestro di agraria, signor Ventura Tavasani, un corso di lezioni al quale dovrebbero iscriversi tutti i giovani agricoltori del Comune.

Il corso istituito dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, col concorso del Comune, è della massima utilità e porterà notevoli vantaggi alla classe agricola. Le iscrizioni si ricevono presso il locale Municipio nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali.

A tutti i partecipanti al corso verranno rilasciati diplomi di frequenza; e ricchi premi saranno assegnati agli a-

lunni che avranno dimostrato di saper ritrarne il massimo vantaggio dell'istruzione così impartita.

IL BALLO DI DOLEGNA

Ricorrendo la tradizionale sagra della ribolla, domani domenica si terrà a Dolegna del Collio, una grande festa da ballo all'aperto.

L'orchestra del Dopolavoro cormonese diretta dal signor Giovanni Doliach, suonerà i migliori ballabili di stagione.

Le osterie per l'occasione saranno fornite di ogni conforto.

IL PASSAGGIO DI CORRIDORI

Domani saranno di passaggio per la nostra città i partecipanti alla corsa ciclistica indetta dal Dopolavoro rionale di Lucinico

Il passaggio avverrà circa alle ore 14.30.

CINEMATOGRAFI

Domani all'Italia avremo il superbo capolavoro: «La cortigiana di Siviglia» — Al Teatro Comunale invece si ammirerà il grandioso film, tratto dal romanzo di Maurizio Dekobra, dal titolo «La madone des sleepins» Prossimamente «Il mio cuore a basso regime».

Cronaca Sportiva

La manifestazione atletica dell'O. N. D.

Campo Moretti, ore 9-12 e 15.30-17.30

L'O. N. D. Provinciale col patrocinio dell'E. S. P. F. in conformità delle direttive di S. E. Turati pur avendo al suo attivo una serie notevole di feconde e benemerite iniziative di carattere culturale non ha trascurato un altro fecondissimo campo di attività che procura il miglioramento fisico della razza che disciplina ed armonizza i giovani che tempra ed eleva gli animi. E' lo sport! Lo sport che trova nel Dopolavoro l'anima di diffusione di organizzazione di potenzializzazione.

Ecco dunque che Udine organizza una grande manifestazione atletica, degna dei grandi centri e che per la riuscita trova rispondenza nelle innumerevoli iscrizioni tra le quali si possono rilevare dei nomi noti nel campo nazionale dei puri. E così sfogliando troviamo cinque nomi che portano il titolo di campioni italiani: Agosti Mario, campione del decathlon, Plinio Palmano salto triplo; Parolini dei 400 metri; le signorine Polazzo e Steiner che detengono il record nazionale rispettivamente dei cento metri e del salto in alto.

Vi è poi un lotto di concorrenti alla conquista dei ricchissimi e numerosi premi (davvero siamo rimasti lietamente sorpresi dell'amore col quale si è pensato a compensare gli atleti) che non possiamo qui riportare i nomi dale le ristrettezze di spazio. Centottanta sono gli iscritti, divisi in tre categorie. Lotta aperta dunque in questo genere di sport puro e bello, degno di un maggiore sviluppo anche nella nostra regione. Oggi intanto, Udine sportiva, accorrendo al campo, darà dimostrazione di interessamento e di appoggio e darà soddisfazione agli infaticabili organizzatori di questa grande manifestazione

G. M.

***

Si averte che l'accesso al campo è gratuito e che l'orario delle gare è dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

UDINESE - TREVISO

(G. M.). — Molto si è parlato di questo incontro che si prevede interessantissimo sia per il valore delle due squadre in lizza, come per la ripercussione che può avere l'esito, sulla classifica generale

Treviso darà fondo a tutti i numeri a disposizione per guadagnare parte del terreno perduto e noi gli riconosciamo molte qualità, atte a contrastare il passo ai friulani. L'impresa però non è delle più facili poichè l'Udinese è conscia del valore dei bianco-celesti e certamente non vorrà lasciarsi sorprendere dalla foga con la quale inizieranno la partita gli avversari. Non si illudano troppo i bianco-neri; questa è l'eterna raccomandazione e non si entusiasmino oltre il limite per i risultati finora ottenuti: Ancona ha lasciato un prezioso punto, che l'Udinese ha incasellato frettolosamente, ma le campane... non hanno suonato a storno. Ed oggi gli sportivi sono tutti affacendati per il collaudo... di una squadra non completa, ma in una delle formazioni che durante il lungo campionato può darsi di rivedere all'opera.

Confermiamo che l'incontro avrà inizio alle ore 14 precise e ciò per dar modo all'O. N. D. di portare a termine le finali dello gare atletiche.

Le Riserve a Monfalcone

Molto inopportunamente (in quanto che domenica prossima avrà inizio il campionato e l'Udinese farà il primo incontro con Monfalcone — il terzo nel lo spazio di tre settimane —) le riserve bianco-nere gareggeranno amichevolmente con il Monfalcone. Si tratta di match di rivincita, poichè si ricorderà che otto giorni or sono i friulani battevano nettamente i monfalconesi per 7 a 2.

Oggi sul terreno «Costanzo Ciano» la partita sarà più equilibrata e l'esito incerto.

Littorio - Serenissima di S. Osvaldo

Campo Littorio ore 14.30

Le due più anziane antagoniste nel campo dei liberi saranno di fronte in cavalleresca contesa oggi sul bel campo del Littorio.

Bencsè entrambe in via di attestamento sarà dato modo egualmente d'assistere ad una partita combattuta sino alla fine, dalla quale scaturirà quella supremazia sinora rimasta insoluta

Pur riconoscendo la volitività e l'entusiasmo che animano gli uomini di Loschi, non nascondiamo che una vittoria (sia pur di misura) possa arridere ai rosso-neri di Gallina.

Coppa Codroipo

LA FINALE

Al campo Littorio oggi avremo l'ultimo incontro per la Coppa Codroipo. La vittoria per l'aggiudicazione dell'ambito trofeo verrà contesa tra l'Alba di Pozzuolo e l'U. S. Codroipo.

L'urto tra le due forti rivali risulterà appassionante, e la vittoria, però non dovrebbe sfuggire seppure di stretta misura, ai rosso-crociati locali.

La Codroipese scenderà in campo al completo e precisamente nella seguente formazione: Comuzzi, Baldassi II.o e Rosso — Colosetti, Zannier e Petni — Leonarduzzi, Fabris, Tumini, Peressini e Sambuco.

A dare maggiore attrattiva all'avvenimento la banda locale interverrà gentilmente. La partita avrà inizio alle 15 precise. Sul campo come al solito si avranno i posti a sedere e il servizio di buffet.

La Mostra di lavori femminili al R. Collegio Uccellis

Bella e varia, composta con fine intendimento e con gusto squisito è la Mostra di quest'anno dei lavori femminili al R. Collegio Uccellis.

La brava insegnante di lavoro, signorina Edvige Riva, di originale e moderno temperamento artistico, che si prodiga in modo veramente eccezionale ha ottenuto dalle sue allieve risultati molto lusinghieri se si pensi che il corso magistrale dedica al lavoro soltanto due ore settimanali e il corso famigliare cinque.

I lavori esposti sono molti e singolarissimi di disegno, di armonia, di stile. Certi ricami in punto parmense hanno una nettezza di contorni e un rilievo che si può dire plastico. Sempre ben scelti i motivi, sieno essi rustici o raffinatamente eleganti.

Si possono ammirare lavori in punto antico eseguiti con precisione ammirevole. Particolarmente diligenti nella esecuzione i tovagliolini e le tovagliette dell'alunna Rosina Peressini.

Squisitissima la fattura dell'arazzo a mezzo punto della signorina Nadeja Cantoni. E' un lavoro mirabile di grazia e di freschezza, di così minuta esecuzione che si direbbe dipinto. La stessa alunna espone anche un bel cuscino a punto Venezia e una striscia a rete, tutti lavori che denotano oltre al buon gusto la pazienza grande dell'espositrice. Bella anche la tenda, finita da una ricca frangia a macramà della signorina Maria Carnielli e quella della signorina Beppina Ciani Seren con un leggiadro tramezzo a rete. Le sorelle Patelli espongono oltre a graziosi cuscini e tovagliette a punto Assisi, una assai vaga tovagietta in puro stile perugino.

L'alunna Maria Raiser si fa notare per parecchi e ben eseguiti lavori a punto antico, per gli eleganti cuscini moderni e un piatto di rame a sbalzo.

Molto fine e pregevole è la tovaglietta in bleu dell'alunna Bruna Del Negro.

Ma tutte, si può dire, le allieve hanno dato saggio di lavori particolarmente belli.

La colta e brava insegnante ha saputo scegliere fra i vari stili i più eleganti di forma e delicati di colore.

Ha così fatto eseguire lavori in puro stile rinascimento perugino, fiorentino, raffaelesco, antico e moderno, educando non solo le agili e pazienti dita a gentili lavori ma inducendo ogni spirito intelligente e sensibile a trarre dall'arte decorativa di ogni epoca il soggetto più adatto alla manifestazione del bello per mezzo dell'ago.

Si sente che ogni lavoro ha un po' dell'anima dell'esecutrice che si è profusa in gioia e in sorrisi di colori e di forme.

Oltre ai lavori, dirò così decorativi, si possono ammirare alla mostra lavori di qualità utilitaria: bei scialli moderni ricamati a gruppi di fiori colorati di effetto leggiadrissimo, vari golf di lana tessuti sulla stamigna con armenia insolita di tinte, borsette graziosissime, pantofole, ecc.

E così per questa via si giunge all'arte di abbellire e di illuminare di gioia estetica anche i più umili oggetti della casa che è tanto più nostra quanto più ha del nostro spirito e del nostro gusto.

Alta lode va data per l'indirizzo pratico e artistico dei lavori alla signora Direttrice del R. Collegio Uccellis che con questa mostra ben riuscita fa testimonianza di ciò che può dare l'arte decorative applicata per adornare la casa con intelligenza, con sapienza e con amore.

M. D. F.

Apertura notturna della frontiera agli autoveicoli

L'Automobile Club di Udine comunica:

Gli automobilisti provenienti dall'Austria e diretti in Italia, che giungevano dopo le ore 22 al varco di confine di Coccau (Tarvisio) erano costretti a sostare fino all'alba in luogo inospitale, perchè la frontiera italiana non poteva oltrepassarsi di notte con autoveicoli.

Tale restrizione al libero transito internazionale — adottata per misure di polizia — colpiva non solo gli stranieri che scendevano nel nostro Bel Paese, ma anche gli italiani reduci dall'Estero.

La limitazione di orario non era applicata dall'Austria e balzava evidente la diversità di condizioni stabilite dai due Stati confinanti; d'onde infinite le proteste e recriminazioni da parte degli interessati.

L'Automobile Club di Udine volle quindi studiare la questione allo scopo di venire ad una soluzione che, rispettando le giuste esigenze di polizia interna, accogliesse le istanze degli automobilisti, agevolando nel contempo il movimento dei forestieri.

Fino dall'aprile scorso l'Automobile Club svolse pratiche presso la Direzione Generale della Dogana e quindi presso il Ministero dell'Interno con tale intento.

Oggi finalmente giunge comunicazione dell'Ill.mo signor Prefetto che il Ministero dell'Interno ha autorizzato la immediata aperatura del valico di Coccau nelle ore notturne a tutti gli autoveicoli, accogliendo in pieno il desiderio espresso e caldeggiato dall'A. C. di Udine.

I prossimi processi alla Corte d'Assise

Il 20 novembre si riaprirà la Corte d'Assise per una sessione presieduta dal cav. uff. Tomajoli.

La sessione comprende i seguenti processi:

Martedì 20 novembre — Panizzut Elda Maria, infanticidio.

Mercoledì 21 novembre — Luigi De Giusti, vilipendio alle istituzioni.

Giovedì 22 e venerdì 23 — Silvestro Jesse, violenza carnale e atti innominabili.

Sabto 24 — Luigi Ceccon, violenza contro pubblico ufficiale ed altro.

Martedì 27 — Maddalena Giacomel, infanticidio.

Mercoledì 28 o giovedì 29 — Balilla Donà, omicidio.

Venerdì 30 novembre e sabato 1° dicembre — Ambrogio Dionisio, due mancati omicidi.

Martedì 4 dicembre — Domenico Lupieri, Luciano Dri e Mario Driussi, rapina e mancato omicidio.

La morte di un illustre scienziato friulano

Come ci annunzia anche il nostro corrispondente da Cividale, nella sua villa di Conegliano è morto, l'altro ieri, in tarda età, il prof. Arnaldo Piutti, nativo di Cividale, valoroso insegnante di chimica alla Università di Napoli.

Il prof. Piutti è stato allievo del nostro Istituto Tecnico; ottenne quindi la laurea a Napoli e in quella Università gli fu affidata la cattedra di chimica, che più non abbandonò.

Vada un accorato saluto alla memoria del chiarissimo Uomo la cui fama andò ben oltre i confini della piccola e della grande patria.

Tassa di fabbricazione sugli spiriti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

«Per interessamento della Federazione Nazionale del Commercio Enologico presso il competente Ministero, venne ottenuto che, agli effetti della applicazione del recente aumento della tassa di fabbricazione sugli spiriti, sia tenuto calcolo di una gradazione di due litri anidri, anzichè quattro, per ettolitro, sui vini Marsala».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere il compianto giovane dott. Mario Fabris:

Vuga Francesco — Antonietta Pozzo Vuga e dott. Carlo Valentinis (lire 10 ciascuno) — L. 360.

Per iscrivere il compianto cav. Eugenio Pagnutti:

Murero dott. Gino L. 10 — Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni L. 5. — Totale L. 215.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pasta e verdura - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.

Sera — Risotto - Vitello in umido - Contorno.

I numeri del lotto

Estrazione del 20 ottobre 1928

BARI	53	36	54	1	60
FIRENZE	21	44	59	18	69
MILANO	28	68	39	13	59
NAPOLI	6	78	83	47	10
PALERMO	89	7	60	52	63
ROMA	40	5	61	33	43
TORINO	60	82	23	85	9
VENEZIA	22	16	60	36	49

Beneficenza

L'ing. Enrico Del Fabbro per onorare la memoria della N. D. contessa Dora di Varmo Sandaniele Manin, versa L. 10 ai tubercolotici di guerra.

***

Alle Dame della Carità (Parr. San Quirino) — In morte delle signorine Maria Clodig: conte e contessa Enrico de Brandis L. 100 — Contessa Vittoria Florio L. 50 — Contessa C. Scribani-FRossi L. 10.

***

Oblazioni alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Gio. Batta Gilberti: Alfonso Pravisani L. 10.

Per onorare la memoria di Maria Locatelli Pez: Famiglia dott. Giacomo Zaina L. 25.

PROVINCIA DI UDINE

MUNICIPIO DI PRECENICCO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 novembre 1928 è aperto il concorso al posto di MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO Condotto del Comune di Precenicco, alle condizioni tutte del Capitolato approvato dalla G. P. A. di Udine

Stipendio L. 10000, indennità trasporto L. 1000, indennità carriera L. 600, Ufficiale Sanitario L. 800, caroviveri di legge. Sei aumenti quadriennali del decimo. Il tutto a lordo di R. M. e M. P.

Età massima anni 45. Documenti di rito. Per altre informazioni, rivolgersi alla Segreteria.

Precenicco, li 10 Ottobre 1928.

Il Podestà
Colonnello Giandomenico Zorze

AVVISO

Addì 23 ottobre corrente e seguenti alle ore 10 in Fiumicello, si procederà alla vendita degli oggetti mobili di compendio della massa concursuale baronesse Paola e Teresa Peteani.

Per informazioni rivolgersi presso il firmato amministratore concursuale in Gorizia.

L'amministratore concursuale
avv. Mario Verzegnassi

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso fabbrica Serafini, Udine, via Andeuzzi (Dietro Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

AFFITTASI QUARTIERINO ammobigliato a famiglia civile — Rivolgersi dalle ore 12 alle ore 14 in Via Zorutti 9.

OCCASIONE! CAUSA PARTENZA vendesi Sala Pranzo nuova. Rivolgersi via S. Lazzaro, falegname Missio.

:: CRONACA UDINESE ::

La Mostra delle Vetrine nel decennale della Vittoria

Il regolamento per il concorso

Le categorie dei negozianti e degli esercenti che potranno concorrere

Fervono i lavori del Comitato organizzatore della Mostra delle Vetrine indetta per i giorni 3 e 4 prossimo novembre, nella ricorrenza del decimo annuale della Vittoria.

Fra giorni i negozianti riceveranno una copia del regolamento del concorso per la Mostra e le schede di adesione che essi si daranno premura di sottoscrivere subito e d'inviare alla sede della Mutua Agenti, in via Beato Odorico da Pordenone o alla Federazione Fascista dei Commercianti in piazza del Duomo.

Ma già molti negozianti hanno comunicato il lor plauso alla nobile iniziativa e hanno inviato anche alcuni bellissimi doni e contributi in danaro.

Daremo a suo tempo l'elenco nominativo dei generosi oblatori e sostenitori della bella manifestazione di carattere patriottico e commerciale e delle autorità e degli enti cittadini che hanno offerto il Loro ambito e valido appoggio.

Crediamo di fare cosa gradita ai signori commercianti pubblicando qui sotto il regolamento della Mostra, dal quale essi potranno subito rilevare come siano state istituite diverse categorie di concorrenti, per modo che ogni negoziante sarà chiamato a competere con quelli che vendono la stessa merce o articoli affini.

Ecco il Regolamento:

Art. 1. — La Mutua Agenti di Commercio di Udine, sotto il patronato dell'Opera Nazionale Dopolavoro e della Federazione Fascista dei Commercianti, promuove in Udine, nella solennità del decimo annuale della Vittoria, una Mostra delle Vetrine, a premi.

Art. 2. — Il concorso è riservato ai signori negozianti ed esercenti della città ed ai rispettivi agenti vetrinisti, qualunque sia il commercio esercitato.

Art. 3. — La Mostra ha per fine la valorizzazione e la propaganda delle merci formanti oggetto dell'attività commerciale delle aziende. Sarà premiato il buon gusto, la originalità e la eleganza dell'allestimento; nella classifica sarà tenuto conto delle condizioni e difficoltà d'ambiente in cui il vetrinista dovrà svolgere la mostra.

Art. 4. — Il concorso ha luogo per categorie. A seconda del genere di commercio esercitato, ciascun negoziante od esercente, si iscriverà e concorrerà nella speciale categoria che lo riguarda particolarmente. E' ammessa l'iscrizione ed il concorso in più categorie.

Art. 5. — Sono stabilite le seguenti categorie:

Manifatture — Mercerie — Mode e Confezioni — Cappellerie — Calzature — Profumerie e oggetti da toilette — Oreficerie e Orologerie — Articoli da sport e da viaggio — Mobilio — Oggetti artistici — Utensili casalinghi — Cristallerie e vetrerie — Tappezzerie — Impianti sanitari e di riscaldamento — Elettricità — Auto, Moto, Ciclo — Librerie e Cartolerie — Giardinaggio — Giocattoli — Droghe e colori e affini — Macellerie — Alimentari — Pasticcerie e affini — Varie.

E' in facoltà del Comitato promotore di aumentare oppure diminuire le categorie, ove ne ritenga la opportunità.

Art. 6. — Le mostre devono essere allestite prevalentemente con i mezzi del commercio esercitato. Cose e mezzi estranei potranno essere impiegati soltanto come sussidio decorativo, non come motivo principale. La scelta del soggetto è libera.

Sotto pena di esclusione dal Concorso, non possono essere impiegati vetrinisti estranei alla azienda.

Art. 7. — I premi sono riservati soltanto agli agenti vetrinisti. Ai proprietari delle aziende concorrenti saranno conferiti, per ciascuna categoria, speciali artistici diplomi di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Art. 8. — La classifica e l'assegnazione dei premi spetta alla Giuria. La nomina della Giuria sarà fatta di comune accordo tra il Comitato organizzatore e gli Enti patrocinatori, sceglienlola tra persone di notoria attività artistica, esclusi commercianti ed agenti. Le deliberazioni della Giuria saranno inappellabili.

Art. 9. — Ai vetrinisti non potrà essere conferito più di un premio, fatta eccezione per il «Gran Premio della Mutua Agenti» e per altri eventuali premi condizionati;

Art. 10. — Il Gran Premio della Mutua Agenti (Coppa Littorio) è riservata all'agente vetrinista, socio della Mutua, vincitore assoluto del Concorso. All'uopo la Giuria farà una speciale graduatoria tra i primi premiati di tutte le categorie; nel caso che il vincicitore assoluto non appartenga alla Società, la Coppa sarà disputata nella futura competizione.

Art. 11. — Saranno conferiti speciali diplomi per le mostre d'interno dei negozi e per il miglior soggetto patriottico.

Art. 12. — La durata della Mostra è fissata come segue: sabato 3 novembre, apertura non più tardi delle ore 20.30 fino alle ore 23 — domenica 4 novembre riapertura non più tardi delle ore 21, fino alle 23, ora in cui la Mostra avrà termine.

Per le mostre d'interno dei negozi, onde dar tempo ai vetrinisti di curarne l'allestimento, l'apertura è fissata per le ore 14 della domenica.

Alla medesima ora è ammessa l'apertura delle vetrine e delle mostre d'interno per i negozi di generi alimentari deperibili (macellerie ecc.) quest'ultima deroga dovrà essere espressamente richiesta al Comitato.

Art. 13. — E' fatto divieto, pena la esclusione dal Concorso, di apportare qualsiasi modificazione alle vetrine durante la Mostra.

Art. 14. — L'ammissione al Concorso è gratuita. Le iscrizioni devono essere presentate mediante l'apposita scheda firmata dal negoziante e dal vetrinista concorrenti, entro il giorno 20 ottobre, presso la sede della Federazione Fascista dei Commercianti oppure presso la Mutua Agenti di Commercio in via B. Odorico da Pordenone N. 1 (già via dell'Ospitale).

Art. 15. — Per tutto quanto non è previsto dal presente regolamento, deciderà la Giuria inappellabilmente.

***

Fra i premi notiamo: Il Gran Premio della Mutua (Coppa Littorio) riservato all'agente vetrinista, socio dela Mutua Agenti di Commercio, classificato primo assoluto su tutte le categorie del concorso.

Diplomi speciali per il migloir soggetto patriottico e per la miglior mostra d'interno dei negozi.

Il secondo convegno musicale del Dopolavoro fissato pel 28 corrente

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale comunica che la data per il secondo Convegno bandistico corale che avrà luogo in Udine in piazzale Umberto Primo dalle ore quattordici è stata fissata per il giorno ventotto p. v.

Parteciperanno a questo Convegno venticinque Corpi bandistici e quindici Corpi corali oltre ad un gruppo di Balilla e Piccole Italiane che svolgeranno esecuzioni di assieme di uno scelto programma.

Il finale sarà costituito da un concertone di assieme fra bandisti e coristi con un complesso di duemila esecutori.

S. E. il Prefetto a Roma

S. E. il Prefetto è partito per la capitale ove si tratterrà qualche giorno per svolgere mansioni inerenti al suo alto ufficio.

L'ing. Leskovic Commissario dell'Ente forze idrauliche

S. E. il Prefetto della Provincia, con decreto di questi giorni, ha nominato il chiarisimo colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic — Vicesegretario politico del Fascio locale — a Commissario Prefettizio dell'Ente Autonomo delle forze idrauliche del Friuli.

Doni alla Biblioteca comunale

Numerosi sono i doni pervenuti alla Biblioteca Comunale in questi due ultimi mesi: circa un migliaio tra volumi e opuscoli.

Fra i donatori sono da segnalarsi i signori gr. uff. prof. Antonio Battistella, comm. prof. Ercole Carletti, signor Pietro Molinari, prof. F. D. Ragni, signor Pietro Tosolini, prof. Francesco Fattorello, signor Valentino Pagura, cav. Domenico Del Bianco, prof. Fanny Pinton Castagna, magg. Daneluzzi, signor Luigi Cricchiutti, i municipi di Venzone e Paluzza.

Il comm. dott. Giuseppe Biasutti ha donato un interessante autografo di Pietro Zorutti ed uno del generale Antonio Baldissera.

S. E. l'on. Leicht si è compiaciuto disporre per l'invio gratuito del Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Riduzioni ferroviarie nel X annuale della Vittoria

La Sezione Combattenti di Udine avverte i propri soci che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso la riduzione del 70 per cento sulle tariffe ordinarie a tutti i combattenti che intendono partecipare alla celebrazione del decimo annuale della Vittoria che avrà luogo in Roma il 4 novembre p. v.

Gli scontrini ed i documenti di viaggio si possono ritirare da oggi presso la Segreteria della Sezione, alla Casa del Combattente, in Piazzale XXVI Luglio, ove saranno fornite anche le necessarie istruzioni.

Cine "Italia,,

Oggi apertura di questo simpatico ambiente con un supercolosso della Cinematografia: «NOTRE DAME DE PARIS» protagonista Lou Chaney. — — Prezzi popolari, I p. L. 1.50 — II. L. 1.

Seconda Biennale Friulana d'Arte

Il Sindacato Provinciale Belle Arti comunica:

La Seconda Biennale Friulana d'Arte si presenta quest'anno, sia per numero di artisti aderenti che per numero di opere, di una importanza e significato senza precedenti.

La Mostra, come è noto, sarà ospitata, per gentile concessione del Podestà on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, nelle sale della Loggia del Lionello.

Il giorno 22 corrente, la Giuria si riunirà per l'esame delle opere.

Essa è composta dei seguenti artisti: pittore prof. Alessandro Pomi di Venezia e scultore Marx Piccini di Udine, eletti dagli espositori, e dal pittore prof. Umberto Martina, dallo scultore prof. Eugenio Bellotto, dall'arch. prof. cav. Cesare Miani, nominati dal Sindacato promotore.

Il Comitato ordinatore sarà composto dagli stessi membri della Giuria, con la collaborazione del Fiduciario provinciale del Sindacato Belle Arti prof. cav. Gaspare Cavallero, del prof. arch. Piero Zanini, fiduciario designato dal Sindacato Fascista degli Architetti e dal Fiduciario del Sindacato dei Giornalisti co. Federico Valentinis.

Le maggiori autorità con a capo S. E. il Prefetto dott. gr. uff. Riccardo Motta, accordarono il loro appoggio entusiastico alla manifestazione artistica, intesa a celebrare degnamente il decennale della Vittoria.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 27 corrente rimarranno aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le segeuti farmacie:

Francescutti in via Pracchiuso — Viviani in via De Rubeis — Manganotti in via Poscolle — Zuccheri in via del Monte.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 8.

Vita Sindacale

Convegno degli organizzatori dell' Ufficio provinciale

L'altro ieri ebbe luogo l'annunciato convegno di tutti i dirigenti sindacali dell' Ufficio Provinciale di Udine della C.N.S.F. All'importante riunione indetta dal Commissario straordinario Filomeno Vitale intervennero gli organizzatori: Vincenti Erminio, Segretario a disposizione; cav. Camuri per i Sindacati dell'Agricoltura; il rag. Fedi per i Sindacati dell' Industria; l'ing. Conti per la organizzazione dei Tessili; il signor Melli per i Trasporti, Comunicazioni e commercio; il signor Tempestini, Fiduciario per la Zona di Pordenone; il signor Gimanni per la zona di Spilimbergo; il signor Corbelletti per la zona di Latisana, il rag. Gentile per i Servizi assistenziali del Patronato nazionale per l'Assistenza Sociale.

Assisteva il rag. Brancaleoni, Ispettore amministrativo della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti.

Apertasi la seduta il Commissario Straordinario, Vitale, spiegò gli scopi della riunione precisando in una dettagliata e precisa discussione i compiti organizzativi e le direttive da seguire per una maggiore e intensa attività organizzativa da riprendere, per dare al lavoratore friulano tutta quanta quella assistenza indispensabile e continuata atta a rendere sempre più efficiente quello spirito Sindacale fascista nelle masse dei lavoratori. Questa anzitutto e d'ilgenza, io pretendo, ha detto il Commissario Straordinario, intenta tutta alla vita dell'organizzazione senza distrazione di sorta e lontana da ogni forma e specie di beghismo.

Tenersi a contatto con i fiduciari del partito e con le organizzazioni sindacali per tutto quello che possono essere i rapporti per lo svolgimento della organizzazione, intervenire con ogni urgenza in tutte le controversie del lavoro, assistere con ogni riguardo tutti i lavoratori senza distinzione di sorta anche in questioni extra sindacali.

Questo io pretendo, solo così noi ci renderemo degni della nostra missione e dei lavoratori che ci circondano.

Il mio primo atto sarà quello di studiare con tutta urgenza il fenomeno della disoccupazione che tiene in agitazione parte dei nostri lavoratori.

Dopo di che il Commissario Straordinario che è stato attentamente seguito nelle sue marcate dichiarazioni, ha invitato i Segretari delle diverse branche organizzative ad esporre con una breve relazione orale la posizione dei diversi Sindacati in rapporto alla loro efficienza, ai bisogni più urgenti e a quant'altro si rende indispensabile per l'inquadramento delle diverse categorie conformemente alle ultime disposizioni di legge.

Per primo prende la parola il rag. Fedi addetto all' Industria il quale fa una piana esposizione di tutte le categorie. Fa rilevare la critica posizione della forte e bene organizzata categoria dei muratori ed affini per il quali nonostante tutto l' interessamento dell' Ufficio Provinciale non si è riusciti a far rispettare da parte di tutti i datori di lavoro il Contratto vigente. Lamenta la deficienza di detto contratto il quale unitamente ad altri bisogna denunciarlo perchè non rispondente alle ultime disposizioni legislative di carattere sociale e ai principi della Carta del Lavoro. Aggiunge che è anche necessario venire al più presto all'accordo salariale per i metallurgici poichè dall'attuale situazione ne risentono un gravissimo danno gli operai delle piccole officine ai quali vengono corrisposte paghe non rispondenti alle esigenze del momento.

Segue l' ing. Conti per l'organizzazione dei tessili che espone la situazione dei diversi sindacati dipendenti soffermandosi su alcune situazioni verificatesi in qualche Stabilimento presso i quali delle vertenze non hanno avuto quella risoluzione sollecita che il caso richiedeva, augurandosi che presto tutto sarà appianato con indurre qualche datore di lavoro alla collaborazione di classe tanto necessaria.

Il cav. Camuri addetto ai Sindacati fascisti dell'Agricoltura fa un'ampia relazione sulle diverse categorie dei lavoratori della terra numerando le più importanti questioni risolte a favore degli organizzati.

Tratta dell'affittanza mista e della necessità che questa abbia la sua naturale trasformazione a mezzadria perchè più rispondente alle condizioni di cultura intensiva.

Chiede nell' interesse dei piccoli proprietari ed affittuari che sia costituito al più presto l'Ufficio Economico Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura presso il quale si possono prelevare con enorme agevolazione tutte le categorie prime occorrente all'Agricoltura.

Chiede ancora che sia denunciato il contratto dei bovari e quello dei salariati e braccianti perchè deficiente infine chiede il sollecito intervento dello Ufficio Provinciale per la definizione dell'appartenenza ai nostri sindacati dei piccoli proprietari coltivatori diretti così che, dato la non avvenuta definizione tiene in una situazione di disagio la categoria quantunque buona parte degli appartenenti sono assistiti con ogni riguardo.

Il signor Melli per la organizzazione dei Trasporti e Commercio espone la situazione dei rispettivi Sindacati trattenendosi sul contratto della S. Daniele e su altre importanti questioni che tengono in agitazione i diversi sindacati.

A questo punto interviene il Commissario Vitale, il quale dice al Melli che è bene che i vari segretari di categoria si preparino per i Congressi provinciali che avranno luogo non più tardi della fine dell'anno per dare ad ogni categoria i dirigenti responsabili a tenore di legge.

Riferiscono i Segretari Tempestini di Pordenone. Corbelletti di Latisana e Gimanni di Spilimbergo esponendo le rispettive situazioni delle zone.

Riprende infine la parola il Commissario Straordinario il quale definisce la funzione dei Corrispondenti comunali che sono i propagatori e gli anelli di congiunzione con le organizzazioni centrali.

Fa presente che è sua intenzione istituire nella Provincia cinque importanti Zone Sindacali affidate a competenti che avranno sede nei centri più importanti e rispondenti alla organizzazione.

Dopo alcune dichiarazioni di carattere interno alle quali hanno partecipato tutti i presenti il Commissario Straordinario ha invitato gli organizzatori a rientrare nelle rispettive sedi ad attendere le sue direttive che saranno esposte in una circolare più dettagliate per iniziare con azione coordinata e fascistica il lavoro di inquadramento che per l'anno 1929 dovrà essere nel Friuli completo e rispondente a quelle che esono le direttive della Confederazione Nazionale uniformemente alle ultime disposizioni di legge.

Poscia il rag. Gntile dopo aver fatta la relazione sull'attività svolta dal Patronato Nazionale a nome dei presenti porge il saluto degli organizzatori ed organizzati al Commissario Vitale che accetta con molto gradimento e contraccambia.

Il cav. Camuri addetto all'agricoltura anche lui porta il saluto al Commissario Vitale che conosce da vecchia data come uomo di azione e di fede dal quale i lavoratori friulani molto attendono con fede e disciplina.

La importante assemblea ha termine a tarda ora lasciando in tutti entusiasmo per le dichiarazioni fascistissime del Commissario Vitale.

NEL SINDACATO BANCARI

L' Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Il Commissario Straordinario dello Ufficio Provinciale di Udine della C.N.S.F. Filomeno Vitale, nell'esaminare la posizione del Sindacato Bancari di Udine, con odierno provvedimento ha sciolto il triunviro che reggeva il Sindacato nominando nel contempo un Commissario Straordinario nella persona del signor dott. Mario Volpato.

ASSEMBLEA degli operai muratori ed affini a Tolmezzo

Giovedì u. s. a seguito a disposizione del Commissario Straordinario Filomeno Vitale, nei locali della Delegazione comunale di Tolmezzo, presieduta dal cav. Camuri, Segretario a disposizione dell' Ufficio Provinciale di Udine, una presenza di oltre 100 lavoratori è stata tenuta l'assemblea degli iscritti al Sindacato di categoria.

Dopo ampia discussione con speciale riferimento al nuovo contratto della categoria, l'assemblea ha proceduto alla nomina del Direttorio. A conclusione dell'adunata la maggioranza degli iscritti hanno chiesto l'applicazione della tariffa dei lavoratori per tutta la Provincia senza distinzione di zona.

ASSEMBLEA dei commessi di negozio a Tolmezzo

Anche i commessi di negozio di Tolmezzo, giovedì u. s. si sono adunati nella sede dei Sindacati sotto la presidenza del Segretario a disposizione cav. Camuri.

Scopo della riunione è stata quella di mettere in rilievo l'abbuso da parte di alcuni commercianti per la vendita di generi nei giorni festivi.

Si è pure discusso ampiamente sulla applicazione del contratto di lavoro ed il riposo settimanale.

Le cerimonie e festività di oggi

A PASSONS

Ricorre oggi nel vicino Passons il 25.o anniversario della Fondazione della Banda e della Cooperativa di Consumo. Nell'occasione saranno celebrate varie cerimonie secondo il seguente programma:

Ore 8.30: Adunata dei Balilla e dei Gruppi dopolavoristi sul Piazzale delle Scuole — Ore 9: Ricevimento delle Autorità — Ore 9.15: Rassegna della Centuria Balilla — Ore 9.30: Inaugurazione della Bandiera del Coro e commemorazione del 25.o anniversario del Gruppo bandistico (Oratore il signor Vittorio Marcovich — Ore 10: Commemorazione del 25.o anniversario della Cooperativa di Consumo — Ore 10.30: Premiazione degli alunni delle Scuole di Arti e Mestieri — Ore 11: Visita alla Mostra delle Scuole d'Arti e Mestieri e all'Asilo Infantile — Ore 12: Vermouth d'onore alle Autorità — Ore 15: Concerto bandistico e corale — Ore 17: Estrazione della Lotteria «Pro Balilla».

A LAIPACCO

S' inaugura oggi a Laipacco l' impianto della luce elettrica e per l'occasione sono indetti vari festeggiamenti tra cui concerti, una lotteria dotata di numerosi premi e giochi popolari.

***

A FAEDIS si svolgono oggi vari festeggiamenti per la inaugurazione della artistica facciata della Chiesa cui presenzieranno S. E. Mons. Nogara e S. E. Mons. Pellizzo.

A MORTEGLIANO grandi festività, concerti, corse, ballo, fuochi artificiali, cori. Il Comitato ha predisposto con cura tutto il programma che non potè essere svolto il 30 settembre.

A BUIA oggi e domani in occasione del mercato-festival, sono indetti balli, concerti e la pesca di beneficenza.

A S. GIOVANNI AL NATISONE la locale Società Operaia darà la solita festa annuale che si compendia nel banchetto sociale e nella veglia danzante a beneficio dell' Istituzione.

Esperanto

Fra giorni si inizieranno i corsi studenteschi per lo studio dell' Esperanto, ed è da credere che l'affluenza e la passione degli allievi siano ancor più lusinghiere di quello dell'anno scorso.

I vantaggi che può dare la conoscenza della lingua Esperanto sono così grandi e simpatici che è spiacevole veramente la difficoltà che trova la propaganda a favore di tale lingua per la mancanza di un suo riconoscimento, diciamo così, ufficiale. Ed allora la pigrizia, la ignoranza, il misoneismo e la presunzione si alleano nel disconoscere ad oltranza un fatto che nonpertanto va lentamente quanto sicuramente consolidandosi ed imponendosi.

Non c'è più parte del mondo dove l' Esperanto non si sia affermato come valido ausilio nel ridurre ad un comune denominatore l'enorme babele dei linguaggi; mentre è assolutamente da escludere che qualunque altra lingua cosidetta naturale, o morta o vivente, possa mai riuscire in un tale intento.

Però anche in molti, che ne riconoscono i meriti ed i vantaggi negli usi commerciali e diplomatici, e come possibile lingua di riferimento universale per gli scienziati ed i tecnici, rimane sempre il dubbio che non possa acquistare i caratteri di originalità, di spontaneità, e di estetica delle lingue naturali. Potremmo subito dire che ci sono tanti lavori che attestano già il contrario; ma in ciò lasciamo, come è giusto, al tempo la prova decisamente persuasiva.

Piuttosto vogliamo accennare ad un altro vantaggio dell' Esperanto: come mezzo di traduzione, che può raccogliere nel proprio seno ciò che alcun'altra lingua mai potrà; e cioè i gioielli di letterature di lingue poco diffuse e pertanto destinate altrimenti a rimanere appartate ed ignorate. In questo l' Esperanto non ha nulla da invidiare alle altre lingue per a potenza di esprimere di nuovo con la propria veste ciò che l'artista già espresse nella lingua originale.

Chi per poco si soffermi a leggere le antologie di Esperanto non può non restar perplesso di fronte alla ricchissima varietà di fonti; agevolmente si accorgerà di aversi aperto una nuova finestra sul mondo da cui contemplare, e ben spesso rivivere, atteggiamenti spirituali di altri popoli, così diversi dai nostri, e peraltro tante volte così belli e degni di considerazione.

Un romanzo, una novella, una poesia, anche un frammento sono talvolta una rivelazione più chiara ed immediata che non tanti tentativi critici di illustrare le tendenze artistiche e concettuali di altri individui, di altre genti.

Facciamo seguire un quadretto pieno di grazia e di semplicità e forse di nordica malinconia, pescato in una delle varie antologie d' Esperanto.

L' originale era in finlandese donde sarebbe stato estremamente difficile che avesse potuto altrimenti aprirsi il varco verso l' Italiano: l' Esperanto ha potuto far questo simpatico miracolo.

Magister Mundi.

Bollettino giudiziario

Magistratura. Portanova, sostituto procuratore generale Corte di Appello in funzione di procuratore del Re Tribunale Tolmezzo, è trasferito Tribunale Trani; Speranza, consigliere di Corte d'Appello, è richiamato in servizio dall'aspettativa ed è destinato Tribunale di Udine funzioni presidente sezione; Eula, sostituto procuratore del Re Tribunale Trieste è applicato prima presidenza Corte di Cassazione del Regno; Colucci giudice aggiunto funzioni pretore Chioggia è tramutato Pretura unificata Venezia; Raimondo, giudice funzioni pretore Monfalcone, sono accettate sue dimissioni; Curzio, vicepretore incaricato reggenza Pretura di Chiusa è destinato pretore Gorizia; Pepe, vicepretore incaricato reggenze Senosecchia è destinato pretore Pretura unificata di Trieste.

Stato Civile

del 16 e 20 ottobre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 12 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale nascite n. 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Ballandino Gilfredo impiegato con Biondini Diana civile — Leskovic Sabino commerciante con Piazza Adele Caterina casalinga — Verrecchia Luigi mediatore con Tramontini Maria Angela casalinga — Rocco Attio bracciante con Bastianutti Santa casalinga — Cantero Tiziano impiegato con De Clara Maria casalinga.

Matrimoni

Nodari Cenisio rappresentante di commercio con D'Agostinis Giuseppina agiata — Panci Mateo brigadiere R. G. F. con Boeri Teresa casalinga.

Morti

Barazzutti Bruno di Guerrino di giorni 3 — Clodig Maria fu Giovanni di anni 64 civile Q Monassi Pietro di Domenico di mesi 1 — Tami Liliana di Giacomo di mesi 3 — Buiatti Pio fu Antonio di anni 67 pastaio — Florida Polini Palmira fu Domenico casalinga di anni 61 — Tavano Galliano di Attilio di anni 1 — Vicario Michelini Irma fu Antonio di anni 50 casalinga — Meretto Gio. Batta. di Massimiliano di anni 25 usciere — Moreali Patrizio fu Domenico di anni 70 pensionato. — Totale n. 10

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 20 ottobre 1928

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.64	755.75	756.57
Pressione al mare	768.20	766.67	767.40
Temperatura	10.5	15.0	13.0
Umidità (0-100)	93	62	84
Vento Direzione	N	SE	
Vento Forza	mod.	mod.	calma
Nebulosità (0-10)	8	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 16,0
Temperatura minima: 9,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo vario; temperatura sotto la normale.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

[illegible]

C'è anche in Italia un teatro ironico-sentimentale che è figlio dell'ultimo romanticismo borghese Curioso romanticismo! Dopo le scalmane del teatro di cappa e spada, dopo i sospiri dei medioevali poggi Fernandi, questo ultimo romanticismo ha provato uno strano pudore di sè ed ha cominciato a ridere del «caro ideale» e dell'«amato bene», per intonarsi con dignità all'epoca dinamica, quella dei voli a 500 Km. all'ora o delle donne vestite di nulla.

Tale romanticismo, ironizzante sul sentimento, ha dato frutti curiosi, che le platee di tutta Italia si ostinano a gustare e che la critica degli organi massimi, minimi e così così imperterrita condanna con sussiego. Ha dato delle produzioni sciocchine come una minestra senza sale ed insieme delle opere tutta «levità di grazia».

(Ruberò una frase poetica di Gabriele d'Annunzio, che qui c'entra come una sinfonia di Beethoven nell'illustre consesso dei pinguini della Patagonia).

Io, cari miei pochi ma intelligenti lettori, quando mi trovo davanti a uno di questi lavori aggraziati e lievi, che tirano via come l'olio più biondo e vibrano nell'aria con malie di musiche settecentesche, sono pirandellianamente due in uno. Da un lato brontolo verso l'autore: «Non me la fai, illustrissimo Pierrot dalle argute sveneyolezze nascoste come le castagne nel pungente riccio dello scetticismo! Non ci casco» E dall'altro m'accorgo a un certo punto che son preso al laccio; mi diverto un mondo: dentro il vecchio cuore scatta una molla arrugginita e suona il carigl'one dei vent'anni.

Ah traditore d'un commediografo! Ah gaglioffissimo cuor mio!

C'è una bella portata di Aroldi in «Biraghin» di Arnaldo Fraccaroli. Dice il simpatico letterato Aroldi:

«Le cose buone e semplici ed eterne, come l'amore, come il sentimento, vincono sempre. Noi abbiamo un bel fare i difficili, i raffinati, gli scettici, per sembrare superiori, e parlare con indifferenza di tutto ciò che è vecchio e comune per parere spiriti forti... C'è qualche cosa al mondo che vince tutto il resto: il cuore, piccina! Ma se ne parla poco, per paura di fare della retorica...».

Proprio vero! Qui c'è la tesi e la giustificazione di questo teatro, che, quando è costruito con la perfezione tecnica di «Biraghin», piace, vogliano o non vogliano i barbassori. Qui c'è un poco delle nostre incertezze e della malattia del nostro tempo; in queste situazioni sentimentali noi ci ritroviamo, e perciò non riusciamo a condannare un genere di teatro in cui, sia pure fuggevolmente, ci siamo visti allo specchio.

***

Quanto è detto sopra vuol essere una spiegazione del costante successo di una forma teatrale, che non è scevra certo di difetti: primo dei quali un sentimentalismo che permane vagamente morbido o piuttosto di maniera, anche se chiede in prestito all'arido scetticismo un po' di mutria e di sorriso sardonico; secondo, certa uniformità di tipi, come cotesta Pina Biraghi, che è un altro degli infiniti gigli delle convalli che fioriscono negli inferni artificiali della letteratura romantica.

Ma tant'è, si ha un bel fare gli spiriti forti: ogni tanto si ricasca a fare i collegiali Ebbene, credete che mi dispiaccia? Tanto più se è Fraccaroli a prendermi alla pania e trova un'alleata come Dina Galli..

Iersera Dina Galli è stata una Biraghin per descrivere: la quale ogni mio aggettivo è inadeguato. Tutti sanno infatti che la commedia è stata pensata e scritta per lei e che essa ne rimarrà la più vera interprete. Meravigliosa!

Un pubblico enorme affollava il teatro, che presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

Nel secondo intervallo il palcoscenico si riempì di magnifici e grandi cesti di fiori per l'eccelsa attrice comica, mentre una pioggia incessante di fiori cadeva dai palchi di proscenio e i battimani si reiteravano con affettuoso slancio di ammirazione.

Tutti indistintamente gli attori concorsero a darci di «Biraghin» un'edizione indimenticabile. Fra essi nominerò appena il più giovane, E. Roveri, che è quasi un esordiente e già tanto promette per l'arte.

Stasera ci daremo convegno per salutare Dina Galli e la sua Compagnia. Sarà un addio pieno di gratitudine e di desiderio Alle 15.30 rivedremo «Le campane di San Lucio», commedia in due atti e un epilogo di Giovacchino Forzano; alle 21 «La Presidentessa», commedia in tre atti, di Maurizio Hennequin e Pietro Veber.

Galeso

"Pizzule vôs furlane,,

di Francesca Nimis Loi [1]

A lettura ultimata della nuova e ampliata edizione delle poesie in vernacolo della signora Francesca Nimis Loi — uscite or ora in superbo volume bodoniano per i tipi de «La Panarie» con una poetica e mirabile prefazione di Emilio Girardini — sentiamo di trovarci di fronte a un fatto direi quasi nuovo, nella storia della letteratura friulana: a un cuore femminile che sente e che vibra, dinanzi alle alterne ed immutabili vicende della vita campestre, come sentiva e vibrava il grande cuore di Pietro Zorutti. Nè tali sensazioni e vibrazioni sono scompagnate da un verseggiare pulito, nè da un parlare appropriato. Ma ciò che più piace si è che la nostra scrittrice non si dà alcuna posa: ella scrive, perchè sente semplicemente il bisogno di trasfondere la propria nell'anima del lettore. E ciò anche quando fa della buona psicologia, ispiratale da qualche scenetta, o da qualche ritratto campestre.

Francesca Nimis Loi è il più spesso la buona mamma che conduce il lettore per le vie tante volte ignorate della vita, sospinta dall'unica ardente brama di infondergli coraggio, di dirgli la soave parola della speranza: coraggio e speranza che presuppongono, in massimo grado, la quiete allo stato della natura. Così è, sin dalle prime pagine, con il fine componimento che fa da «parterre» e che è intitolato «Spetacul par nie».

Le montagne ci danno lo scenario, le colline i palchi di prima fila, la campagna, il bosco e il prato, la scena. L'attacco degli artisti spetta all'usignolo, anello d'amore, mal corrisposto dalla «so biele, che fas a pueste, par disperalu, ma 'e giold intant, d'amor il ciant...». Maggior fortuna invece trova il grillo, che magnifica i preparativi per la sua famigliuola, e la rondine che vola senza requie alla caccia di moscerini per le sue creaturine. Che importa se il cuculo, la rana, i maggiolini e le farfalle, presi da una innominabile gelosia, vogliono «sconcertare» il concerto, seminando la confusione?

Ci penserà Orione a farli tacere. Come penserà l'autrice a far tacere le tragiche voci promananti dal dislivello sociale, qundo in «Al morar» cantera: «Arbul senze pretese — che tu fasis la spese a tante int! — Ma il mond al è cussì, — nè zove la a ciri — di bant cemut c'al è — il malegnas parcè: — cui l'è nassut par dà — sta puar e lavorà — e cui, senze fa nie — nome par meti vie!».

Concetto grande, reso così mirabilmente alla portata di tutti, specialmente se considerato sotto la luce dell'altra quartina: «Ce destin! — Su cheste tiare ance a fa nome che il bon — l'è par solit une amare — ricompense che si otèn!». Vorrà dire che la natura stessa provvederà alla ricompensa, come quando la poetessa prega la neve che si posi lieve lieve sulle tombe dei nostri soldati morti, esclamando a mo' di chiusa: «E par inciantament — com pon un monument — maestos tal so splendor — ver miracul di amor — di man divine!».

Miracolo d'amore che ci ricorda in «Il nono» il miracolo operato nel cuore del vecchio, vigile pur dinanzi al triste pensiero dell'unico figlio in guerra, poichè la voce dell'affetto «fi, sta ca» viene soverchiata dall'altra «fi, ve là: va là tu, benedet, combat e fati onor — che jo, ne sole grazie — 'o domandi al Signor: — di vivi fin che a l'ore — che tu saras tornat — par contami «A Triest — l'è il tricolor plantât!».

E poi le campane del sabato del villaggio daranno la stura al suono, risparmiato durante gli anni della guerra, per annunciare la Vittoria:

«O ciampanis de sabide sere — che pe fieste sunais di ligrie — tignût cont de plui biele armonie — par sunale a la fin de la uere».

E molte altre pagine sono permeate della fede nella Vittoria delle armi nostre, nella Vittoria, il cui emblema l'è tal cur — no si metilu in viste sore un mur. E' la stessa fede che alla scrittrice profuga fa esclamare:

«Par l' Italie sparnizzas — e ramengos si ciatin — ma stin salds e confuartas — i une fede: o tornarìn».

Nè tal fermissima fede scompare quando la notizia della requisizione dei sacri bronzi, perpetrata dal nemico, agghiaccia le vene e i polsi ai poveri profughi friulani. Con un ardire e un ardore veramente singolari, la Nimis Loi lancia il suo canto, che ogni friulano dovrebbe mandare a memoria. E' il canto intitolato «Senze vos», dal quale togliamo, per tirannia di spazio, le due ultime strofe:

«Oh, Furlans! — une ciampane — d'arint pur 'o volin fa — e fra i flors e tra lis lagrimis — in Friul vin di puartà: — in che tiare benedete — liberade dal nimì — sunarà cheste ciampane — glarie e amor in ognli dì».

Sì, gloria e amore per la terra friulana, la quale sot l'aspiet salvadi c'al ingiane — scuind un'anime fuarte e generose. Tanto è vero ch'essa fu sempre «la puarte de speranze e la puarte del dolore che sono i segni rivelatori della dolore che sono i segni rivelatori della sua anima e della sua storia.

Nè bisogna credere che la nostra scrittrice si sia data in braccio alla sola tristezza. Leggete ancora il volume e vi troverete dinanzi a dei gioielli letterari dalla intonazione burlesca e scherzevole, che rappresentano quasi un antidoto, sia pur lieve, alla malinconia, di cui l'arte della Nimis Loi è soffusa.

Ed eccoci «A la me autobiografie»: «A fevelà di sè...», degna di stare a lato della decantata autobiografia dello Zorutti; ai pronostici per gli anni che vanno dal 1922 al 1926, traboccanti di grazia e di schiettezza frammiste ad acute osservazioni psicologiche e... meteorologiche; e ad altre liriche, finite e squisite, che per brevità omettiamo, lasciando invece posto al risolino maligno dell'ipercritico in sessantaquattresimo. Il quale potrebbe, a questo punto, osservare: «Ma qui tutto è bello. Eh, via! non esageriamo!». Ebbene, c'è sì, qua e là nell'opera qualche lacuna, qualche penombra o nei versi, o nella parlata, o nelle imagini. Ma che dicono queste «migellae» di fronte alla luminosità che promana dai componimenti? «De minimis» non è dato curarci, specialmente quando l'onda del sentimento ci culla sulle chiare fresche e limpide acque della poesia. Ciò che Francesca Nimis Loi quasi sempre ottiene, per sè e per i suoi lettori. E prova ne sia ancora la sensazione, che si prova durante la lettura del volume: che moltissimi componimenti non saranno vittime del tempo, nonostante che questo sia, al dire della scrittrice gentile «...un bricon, un furbaz simpri stat — che lavorant sot vie — zuie l'umanitat».

E ciò anche per la ragione semplicissima che l'inesorabile sua ala non potrà, neppure di sfuggita, intaccare le opere destinate a rendere il mondo «tutto buono e bello». Una di queste opere, modesta nella intenzione ma sana di contenuto e friulanissima di ispirazione, è appunto la grande «Pizzule vos furlane» di Francesca Nimis Loi.

Giuseppe Picotti.

(1) Francesca Nimis Loi: «Pizzule vos furlane» — Edizione de «La Panarie», 1928.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Il Mediterraneo è ancora in alta pressione ma il ciclone occidentale spostasi sulla Scozia si protende verso la costa del Mediterraneo.

Probabilità: Il cielo tende ad annuvolarsi sulle regioni occidentali dell'alta Italia e si avranno parziali annuvolamenti sull'Italia media. Regime di venti sciroccali sul Tirreno, alquanto forti sulla Sardegna e sull'alto bacino. Altrove venti deboli intorno nord. Temperatura tendente a crescere. Mare alquanto agitato nell'alto Tirreno e coste sarde, mosso altrove.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 134 — Granoturco giallo vecchio da L. 125 a 128 — Granoturco bianco vecchio da L. 126 a L. 128 — Granoturco giallo nuovo lire 126 a 128 — Segala da L. 110 a 177 — Avena a L. 105 — Castagne da L. 75 a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 60 — Zucchette a L. 100 Fagioli da L. 120 a 260 — Tegoline da L. 60 a 160 — Radicchio da L. 140 a 160 — Insalata da L. 130 a L. 180 — Spinace da L. 60 a 80 — Pomodoro da L. 80 a 130 — Pere da L. 100 a L. 160 — Mele da L. 150 a 200 — Fichi da L. 150 a 200 — Uva da L. 100 a L. 200 — Limoni da L. 0.10 a 0.20 l'uno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 36 a L. 38 — Strame da L. 13 a 15.

Legna da ardere: Faggio da L. 13 a L. 13.50 — Legna da Stanghe da L. 9 a L. 9.50 — Lavorati da L. 11.50 a lire 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Galli da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 7 a 8 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 4.50 a L. 5 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 22 — Villa Santina, Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Osoppo, Casiacco.

Martedì 23 — Romans, Feltre, Paluzza, Bagnarola.

Mercoledì 24 — Casarsa della Delizia, Oderzo.

Giovedì 25 — Sacile, Gorizia, Portogruaro.

Venerdì 26 — Conegliano.

Sabato 27 — Forni Avoltri, Cividale, Belluno, Pordenone, Gradisca, Socchieve, Codroipo.

Domenica 28 — Meduno, Vipacco, Pordenone.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.51 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 13.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile